

Pronto piano di evacuazione della zona

Lacchiarella Allarme all'Omar

MARCO CREMONESI

Alta tensione, a Lacchiarella, dopo soli tre giorni di sole. Nel colossale deposito di veleni accumulati sull'area Omar, si sono verificate nuove perdite di liquami che la Ussi locale ha giudicato, dopo un'ispezione, «a rischio d'incendio». La situazione è tanto preoccupante da aver spinto il sindaco del paese alle porte di Milano, Pietro Roseti, a predisporre un piano di emergenza per l'evacuazione della zona: a trecento metri dai 114 serbatoi dell'ex Omar - contenenti quasi sessantamila tonnellate di rifiuti industriali solidi e liquidi - sorge un grande centro commerciale, e sia Lacchiarella che Binasco sono a meno di un chilometro di distanza.

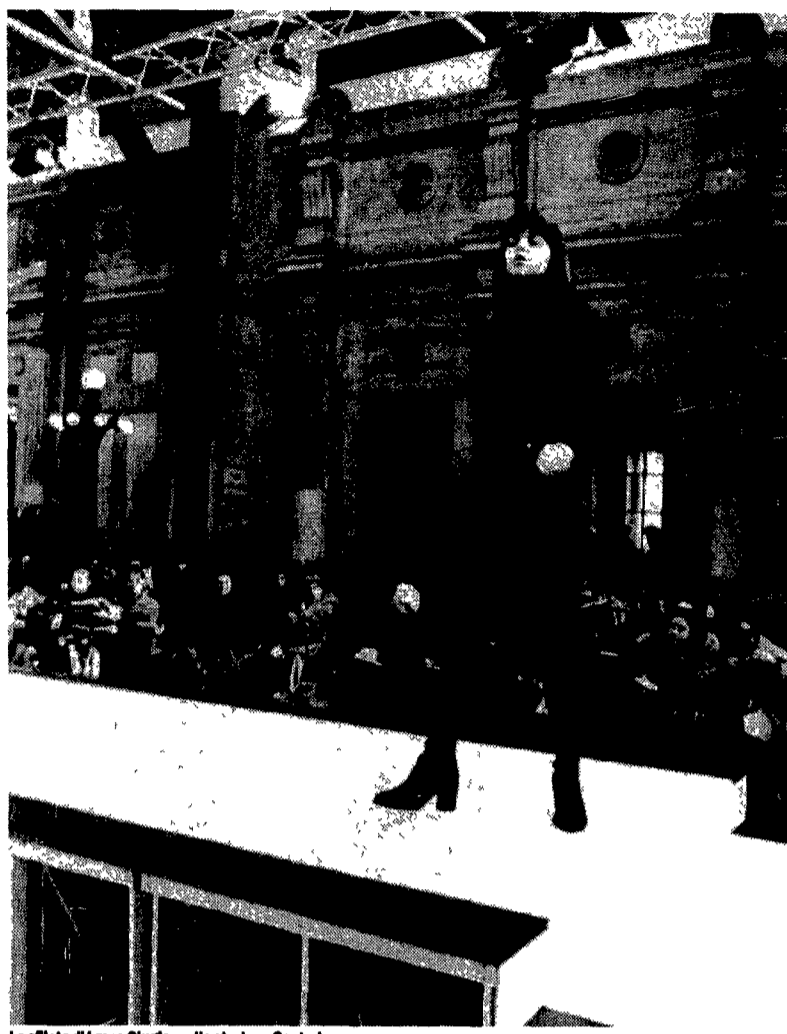
«Sapevamo che l'innalzarsi della temperatura avrebbe reso - è il caso di dirlo - la situazione esplosiva», spiega il presidente del comitato dei cittadini per la bonifica Claudio Rossi - ma speravamo in un paio di mesi di margine. Molto preoccupante è il fatto che tra i quattro serbatoi che perdono visivamente, ce n'è anche uno che fino ad oggi veniva considerato sicuro». Di conseguenza, secondo Roseti, «non siamo più in grado di definire la pericolosità dell'intera area». La sostanza che rende il deposito una bomba chimica è il cloro, che in particolari condizioni produce diossina, «e con i quantitativi stoccati a Lacchiarella - prosegue Rossi - una catastrofe ambientale farebbe apparire quella di Seveso una bazzecola, le conseguenze investirebbero un'area del raggio di quaranta chilometri dalla Omar. E la Madonna, conviene ricordarlo, è a 13 chilometri da qui». Per giunta, si è anche scoperto che non solo i serbatoi sono a rischio, ma anche il terreno intorno alle immense cisterne è intriso di veleni, con grave pericolo per la falda.

Ma la bonifica non parte: fino a questo momento, dalla Regione non è arrivata una lira. A fronte di

una spesa complessiva stimata approssimativamente in una sessantina di miliardi, secondo Rossi dal Pirellone non sono arrivati a Lacchiarella neppure i due miliardi stanziati in dicembre per i primi interventi: una cifra peraltro insufficiente anche per la semplice messa in sicurezza dei siti. «L'assessore all'ambiente Franco Nicolò Cristiani aveva promesso un'altro stanziamento di cinque miliardi, di cui non sappiamo nulla», protesta il presidente. Ezio Locatelli, consigliere regionale comunista, ricorda che Nicolò avrebbe dovuto riferire sull'argomento in commissione ambiente il 15 febbraio. Cosa che non ha fatto. Al momento, tutto è rinviato ad una riunione che si terrà al Pirellone lunedì. Ma il tempo stringe: «I tecnici chiedono lo svuotamento immediato dei serbatoi - ha concluso Roseti - un'operazione che richiede circa otto miliardi: si tratta infatti di 6100 tonnellate di liquami chimici».

Commercianti Nuovo sportello

L'Unione del commercio inaugura lunedì il primo dei sei uffici decentrati a disposizione dei commercianti, in piazza Gabrio Rosa angolo via Avezzana (tel. 57.30.13.83) verranno forniti tutti i servizi attualmente erogati solo nella sede di corso Venezia. Dalla consulenza tecnico-legale all'assistenza amministrativa alla gestione del personale, all'orientamento per gli aspiranti imprenditori: queste le maggiori attività dello sportello dell'Unione del commercio. Gli altri cinque uffici decentrati apriranno nell'arco di qualche mese. Il presidente dell'associazione, Carlo Sangalli, sarà presente in piazza Gabrio Rosa in occasione dell'inaugurazione, a partire dalle 14.30.



La sfilata di Laura Giugiaro alla stazione Centrale

De Bellis

Giugiaro, la moda prende il treno

In carrozza, si sfilava. O meglio, giù dal Pendolino designato dal babbo, escono i modelli della figlia, Laura Giugiaro. Incuriositi, i viaggiatori che transitano per la stazione centrale osservano l'inconosciuto show messo in scena sull'ultimo binario. Tra fumi e sbuffi il convoglio del celebre designer va avanti e indietro. Ad ogni fermata scende un manipolo di ragazze che a ritmo di musica da discoteca indossano le creazioni della figlia di papà al suo debutto nel mondo della moda. Laura è ben conscia di avere gli occhi puntati addosso per questa sua posizione privilegiata. Quindi, scherza sul suo stato di famiglia. «Figlia d'arte o figlia di papà?» si chiede ironicamente anticipando la prevedibile domanda. «Lo stabilirà il mercato». Il quale se dovesse dar retta a Giorgetto Giugiaro, si vestirebbe con gli abiti della figlia. Già, perché il designer dopo la passerella di abiti un po' futuribili in tessuti neri o fibre metallizzate, si dichiara entusiasta: «Non riconosco lo spirito stravagante di mia figlia in questi modelli molto portabili». commenta Giugiaro. Per questo mi piac-

chio molto. Vorrei essere una donna, per poterli indossare». La discussione al condizionale, incalza, più alta, alla cena con cui Armani ha chiuso ieri sera la sfilata donna. «Mi piacerebbe molto che vestisse in pantaloni», dice lo stilista a proposito della sua illustre ospite Sophia Loren. «Ma lei mi chiede solo gli spacchi per far vedere le gambe». «Come? - incalza stupita la ciociara - la sottoscritta è un'amante dei pantaloni di Armani». Dialoghi ameni da cene della moda. Del resto, anche se a quella Hollywood in via Borgonuovo sarebbe stato possibile parlare dei massimi sistemi con massimi protagonisti del calibro di Scorsese, Gae Aulenti, Eric Clapton, Claudia Cardinale, Ornella Muti, Ramazzotti o Dino Baggio, tutti gli ospiti si dichiarano in veste privata. Solo la Loren, pungolata in merito ad uno scrozzo con la sue erede Cucinotta, replica che non vuole «entrare in polemica». E per rilanciare la distanza tra lei e la diva emergente, conclude: «dopo questo blitz da Armani, domani torno a Los Angeles per girare un film con Walter Matthau». □ G.L. Ve.

Via dalla Cgil I Cobas in Rai e Fininvest

Arrivano i Cobas. Alla Rai di Milano e nel gruppo televisivo Fininvest è stato infatti costituito lo slai-cobas. I motivi dell'iniziativa sindacale sono stati illustrati da alcuni dirigenti sindacali, usciti dalla Cgil, fra i quali il consigliere regionale della Lombardia dei Cobas Alfa Romeo, Corrado DelleDonne. La situazione di disagio in cui vivono alla Rai «diverse figure professionali, costrette a fare più lavori», è stata illustrata da Roberto Di Fede del direttivo della Camera del lavoro di Milano e sindacalista alla Rai di corso Sempione. Di Fede ha reso noto che, in pochi giorni, sono state raccolte 100 firme di lavoratori per chiedere la elezione della Rsu aziendale. Paolo Casamassima, del direttivo regionale della Cgil, e delegato Rsu di Videotime ha illustrato la situazione dei lavoratori del gruppo televisivo del «Biscione», che «con 3.000 dipendenti trascina un indotto precario di 7.000 persone». Di Fede e Casamassima, hanno poi spiegato i motivi che li hanno spinti a dare le dimissioni dalla Cgil e ad aderire allo Slai-Cobas, parlando addirittura di «rapporti coltivistici tra la Cgil di Milano e aziende televisive della Fininvest e Telepiù, attraverso la cooperativa Movicoop, in cui la stessa Cgil è rappresentata, che fornisce servizi esternalizzati come macchinisti di studio, elettricisti, gestione magazzino video di Videotime». Per questi lavoratori lo Slai-Cobas chiede «la pronta assunzione presso le aziende del Biscione». Pronta la replica del segretario della Camera del lavoro di Milano, Antonio Panzeri, che parla di «accuse infamanti e risibili» fatte dai due sindacalisti alla Cgil che «più di altri si è battuto e si batte con coerenza e decisione per il pluralismo dell'informazione, contro l'oligopolio del sistema radio-televisivo e per fare emergere, contrastandolo, il lavoro irregolare e in nero». «Intravedo dietro tutto ciò strumentalizzazioni politiche che - afferma Panzeri - hanno più il segno di una polemica dentro un partito utilizzando impropriamente la Cgil. Lo testimonia, fra l'altro, la presenza alla conferenza stampa del consigliere regionale Corrado DelleDonne. Sui presunti rapporti tra la Cgil e la Movicoop, le accuse, secondo Panzeri, «sono infondate e immotivate»; «se invece si hanno elementi diversi ci si rivolga alla magistratura invece di lanciare insinuazioni».

OGGI

FARMACIE DI TURNO
Diurne (8.30-21): via Larga, 6; via Ausonio, 19; corso Garibaldi (ang. via Pontaccio, 22); via General Fara, 3; via Ressi, 23; via Imbonati, 61; via Cinque Maggio, 1; via Casale, 7 (ang. Alzaia Naviglio Grande); via Boifava, 31/b (piazzale sopraelevato); corso Lodi, 62; corso Buenos Aires, 55; via Padova, 144; via Porpora, 169; viale Romagna, 25; corso Concordia, 16; viale Umbria, 109; via Lorenteggio, 22; via Marghera, 18 (ang. via Ravizza); via F.lli Zoia (ang. via P. Marchesi, 5); via delle Betulle, 36/c; via Alcuino, 18 (p.le Damiano Chiesa).
Notturme (21-8.30): piazza Duomo, 21 (ang. via Silvio Pellico); via Boccaccio, 26; piazza Cinque Giornate, 6; viale Fulvio Testi, 74; corso San Gottardo, 1; Stazione Centrale (galleria via Orefici); piazza Duomo (galleria via Orefici); corso Buenos Aires, 4; piazza Argentina (ang. via Stradivari, 1); viale Lucania, 10; viale Ranzoni, 2; via Canonica, 32; piazza Firenze (ang. via R. Di Laura, 22).
Guardia medica 24 ore: tel. 34567.

MERCATI
 Via Bordighera, Bastioni di Porta Nuova, Darsena (Sintaglia), piazzale Lagosta/Garigliano, via Asmara, via B. Marcello, via Papi-niano/S. Agostino; via Giambologna/Tabacchi, via Fauché, via Cicchetti, via Caroli, via V. Peroni, via Benaco, via della Rondine, Quartiere Olmi, via Arcangeli/Engels, via Falck, via Osoppo, via Ardisone, via Rogoredo.

PDS
 Milano - Alla casa della cultura alle ore 14.30 dibattito organizzato dalla Sinistra giovanile su «Tossicodipendenze e strategie della riduzione del danno». Intervengono: Maurizio Belloni, dott. Giuliana Torre, Don Gino Rigoli, Vittorio Agnoletto, Franco Mirabelli. Urb. Fagnini Marchesi, alle ore 21 festa per l'8 marzo. Partecipa Emilia De Biasi della segreteria provinciale.

Presso Centro zona di via Quarenghi 21, alle ore 21, «Partendo da Fechinop» incontro con le donne. Partecipa l'on. Carla Stampa. In via Sapri 81 alle 20 cena a sostegno dell'Ulivo organizzata dal comitato Certosa, Musocco, Gallarate.

In provincia - Sesto San Giovanni, alle ore 10, presso il cittadino conferenza di organizzazione. Alle ore 17 intervengono Marco Fumagalli segretario provinciale. In federazione sono disponibili (rivolgarsi a Benetti) le cartelle per la sottoscrizione a premi per la campagna elettorale.

E convocata la riunione del Comitato regionale congiuntamente alla Commissione regionale di Garanzia, per lunedì 11 marzo alle ore 14.30, presso l'Unione regionale - via Voltorno 33 - Milano. Odi: elezioni politiche: campagna e candidature.

Operazione sfinge 64 islamici rinviati a giudizio

Operazione Sfinge: i giudici milanesi ci credono ancora e vogliono andare avanti. Nonostante il parere della Corte di cassazione, che di fatto aveva negato la sussistenza dell'accusa di associazione per delinquere di stampo mafioso, si farà il processo ai 62 islamici accusati di aver organizzato una cellula terroristica milanese presso il Centro islamico di viale Jenner.

Ieri, al termine dell'udienza preliminare, il gip Maurizio Grigo ha accolto la richiesta del pubblico ministero Ferdinando Pomarici e ha rinviato a giudizio i 62 imputati. Il dibattimento si aprirà il 14 gennaio 1997 davanti alla terza sezione penale del Tribunale di Milano.

Dunque, i magistrati milanesi intendono mantenere intatto l'impianto accusatorio, basato su diversi capi d'imputazione (dal traffico d'armi all'immigrazione clandestina, dall'estorsione alla produzione di documenti falsi) ma soprattutto sulla contestazione dell'articolo 41-bis del codice penale: associazione per delinquere di stampo mafioso. Secondo la procura era questa l'unica accusa che poteva essere formulata per quello che viene ritenuto un gruppo organizzato in connessione con il terrorismo islamico che agisce in tutto il mondo.

Ma la Corte di cassazione aveva disposto la scarcerazione di una dozzina di imputati.

Il Posto

La mappa delle offerte

Le offerte di occupazione in amministrazioni e enti pubblici, per le quali non è previsto il concorso e si richiede solo la scuola dell'obbligo, sono rivolte a lavoratori iscritti alle liste di collocamento della Sezione circoscrizionale di Milano in base all'articolo 16 della legge 56/87. Settimana «ricca» di disponibilità, questa. Complessivamente riguardano 34 posti di lavoro in cinque enti diversi e rispondono alle richieste n. 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41. La procedura prevede che il martedì mattina successivo alla raccolta delle offerte - in questo caso il 12 marzo -, dalle ore 9 alle 12,30 chi è interessato si presenti alla Sezione circoscrizionale in via Mauro Macchi 13, sala ceramica. Qui il lavoratore troverà l'apposito modulo da compilare e consegnare agli addetti. Sempre nella stessa sede avverrà la «chiamata» sui presenti, per un numero doppio rispetto ai posti di lavoro disponibili. Non sono ammesse deleghe. Le domande di adesione saranno accolte solo se l'interessato si presenterà di persona, provvisto di tessera di disoccupazione (modello C/1), libretto di lavoro e documento di identità. Sarà la stessa Sezione a stilare la graduatoria e inviarla all'ente che ha promosso l'offerta, cui spetta la selezione finale.

q.f. Qualifica richiesta: dattilografo-archivista. Tipo di rapporto: tempo determinato fino al 20 settembre 1996 per sostituzione maternità. **Provincia di Milano.** Richiesta 36 per otto (8) unità di operatore inserviente scolastico da inquadrare al livello 3 q.f. Qualifica richiesta: bidello. Tipo di rapporto: tempo determinato per 3 mesi. **Procura della Repubblica c/o Pretura circoscrizionale.** Richiesta 37 per due (2 - in numero doppio 4) posti di coadiutore da inquadrare al 4° livello. Qualifica richiesta: dattilografo. Tipo di rapporto: tempo determinato per 90 giorni. **Università degli studi di Milano.** Richiesta 38 per otto (8) unità (in numero doppio 16) come agenti dei servizi ausiliari da inquadrare al 4° livello. Qualifica richiesta: operaio generico. Tipo di rapporto: tempo indeterminato. Richiesta 39 per nove (9, in numero doppio 18) posti di agente amministrativo da inquadrare al livello 4. Qualifica richiesta: dattilografo. Tipo di rapporto: tempo indeterminato. **Jockey Club italiano.** Richiesta 40 per un (1) posto di ausiliario di amministrazione da inquadrare al 3° livello. Qualifica richiesta: impiegato. Tipo di rapporto: tempo determinato per 3 mesi. **Provincia di Milano.** Richiesta 41 per cinque (5) posti di operatore inserviente da inquadrare al livello 3 q.f. Qualifica richiesta: bidello. Tipo di rapporto: tempo determinato per 3 mesi.

**LA QUALITÀ E LA CONVENIENZA DA 40 ANNI
LA TROVI ANCORA E SEMPRE DA :**

ASTA DONATELLO
Arredamenti

Offertissime del mese!
6 soggiorni completi di tavoli e sedie a prezzi da favola

PAGAMENTI RATEALI SENZA ANTICIPO

FAVOLOSO

Salotti in pelle in vari colori 3 pezzi da L.2.800.000

Cucina componibile mt.3 completa di elettrodomestici in nocco e bianco eccezionale a L.3.500.000

Salotti 3 pezzi ampia scelta tessuti per caldi rivestimenti L.1.600.000

Camera da letto matrimoniale completamente arredata L.2.600.000

NUOVO ASSORTIMENTO
 • mobili in stile
 • scarpiera
 • mobili per ufficio
 • lampadari
 • camere ragazzi

Soggiorno completo di tavolo + quattro sedie L.1.700.000

PROGETTAZIONE gratuita con nostri arredatori sul posto
ASSISTENZA anche dopo la vendita
CONCESSIONARIO DI ZONA: CUCINE FEBAL E FIAMBERTI
CAMERETTE MARZORATI E ASSO MOBILE DI CANTU'

ASTA DONATELLO • via Donatello, 2 Milano
 (angolo viale Abruzzi) • ☎ 29516814
 MM Loreto o Piola

**LA QUALITÀ E LA CONVENIENZA DA 40 ANNI
LA TROVI ANCORA E SEMPRE DA :**